I VOSTRI SOLDI

JUPITER Asset Management

In Gestione

JUPITER Asset Management

Rischio RR Rendimento

Fondi, Sicav, Fondi Pensione, Gestioni Patrimoniali e Private Banking

AL TOP Fondi

	Total return 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari *internazionali*			
Alto Internaz Azionario	2,28	C	6,78
Fonditalia Global T	0,45	C	5,75
Soprarno Esse Stock B	-0,27	C	6,72
Azionari *Europa*			
Anima Italia F EUR	-0,71	B	11,60
Groupama Flex Cl GD	-0,94	C	1,88
Interf Equity Europe	-2,66	C	8,39
Azionari *USA*			
Interf Eq USA Advant	13,50	B	9,25
Bnl Azioni America	10,25	B	9,97
Fonditalia Eq. USA Blue C T	10,14	C	7,87
Azionari *specializzati*			
Interf Eq Pacif ex Japan	3,10	B	7,30
FMS Equity New World	-1,92	C	7,31
Alto Pacifico Azionario	-2,45	C	7,16
Bilanciati			
Amundi Or 2020 Silver Age	1,50	D	-
Arca TE	0,34	B	2,78
Pram Portaf Moderato	0,07	C	2,52
Obbligazionari			
Bnl Obbl Emergenti	8,34	B	3,66
Arca Bd Globale	6,15	B	3,01
Interf Euro Bond L Term	6,04	C	4,97
Monetari			
Allianz Liquidita' A	-0,27	¤	0,13
Fideuram Risp Attivo	-0,45	¤	0,19
Interfund Flex Bd Sh T A Cap	-0,71	¤	0,16
Flessibili			
Azimut Trend America	4,34	B	7,85
Amundi Eurek IT Dop Opp19	2,88	B	-
GIP Alto Fless Protetto A	1,81	¤	1,51

Azionari Italia *Puntare su società meno esposte al mercato domestico è una strada per fronteggiare la maggiore volatilità*

UN RIFUGIO NELLE PMI

di **Nicola Carosielli**

L'esito delle elezioni politiche europee non ha riservato grosse sorprese rispetto alle attese. L'europeismo in un certo senso ha avuto la meglio mostrando in generale una certa riluttanza alle forze sovraniste, seppur presenti. L'appuntamento dello scorso fine settimana ha però chiarito quali sono le dinamiche interne all'Italia, obbligando allo stesso tempo a considerare come il grande vincitore rimanga l'assenteismo dalle urne. Ma al di là della permanenza negli italiani del senso di estraneità dagli esponenti politici, con il risultato raggiunto si apre ora la questione sulla direzione che prenderanno i dialoghi tra Ue e Italia. Se è vero che la priorità resta la definizione di un'agenda di Governo che dia spazio alla crescita economica, dall'altro non si risparmiano le preoccupazioni riguardo la volontà da parte del vicepremier leghista Matteo Salvini di sforare i limiti di deficit imposti dall'Ue per effettuare la flat tax che

(continua a pag. 42)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

Italia

(segue da pag. 41)

porteranno all'apertura di una procedura d'infrazione. Un elemento di volatilità in più per i mercati, quindi, che si somma, incastrandosi, alla gestione della mole di debito pubblico e alle altre numerose criticità emerse a maggio. «La procedura di infrazione si sommerebbe alla manovra economica di autunno complicando le cose. In chiave difensiva si possono considerare alcuni Etf che "funzionano" in caso di debolezza dei mercati come quelli legati alla volatilità (e che tendono a salire quando i mercati scendono)», ha sottolineato Massimo Saitta, direttore investimenti di Intermonte Advisory e Gestione. Per chi si trova a investire in azioni italiane quindi la possibilità, oltre escludere il più rischioso comparto finanziario, resta sempre quella di prediligere titoli di aziende poco esposte al rischio Italia, quindi al mercato domestico, e soprattutto di essere attenti alla tempistica. Come sottolineato da Luigi Dompè, senior portfolio manager azionario di Anima, «è difficile e rischioso affrontare il mercato nelle fasi iniziali della trattativa con la Commissione Europea. Le opportunità potranno nascere nell'ultimo trimestre quando un accordo riteniamo verrà comunque trovato». In questo senso, prosegue Dompè, «la situazione italiana potrebbe essere aggirata prendendo posizione sulle società nel nostro mercato più internazionali e immuni dalle dinamiche domestiche» anche se «tendiamo a farlo solo marginalmente dal momento che molte di queste società potrebbero subire impatti dalla guerra commerciale». «L'Italia ha la fortuna di avere un tessuto di aziende a piccola media capitalizzazione fantastiche», ha detto Andrea Carzana, gestore azionario Europa di Columbia Threadneedle Investments, spiegando che «per quanto restino società che hanno la necessità di un tessuto socio-economico, hanno un'esposizione più bassa all'Italia e di conseguenza nei momenti di vendita sui mercati costituiscono una buona fonte di occasioni». (riproduzione riservata)

I MIGLIORI FONDI AZIONARI FOCALIZZATI SULL'ITALIA

Nome del fondo	Società di gestione	Codice Isin	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	Comm. gestione %
Anima Italian Equity Silver Cap EUR	Anima Sgr Spa	IE00BZBXFP28	-0,62%	-	2
Arca Economia Reale Equity Italia P	Arca Sgr Spa	IT0005094187	-2,52%	39,65%	2
Anima Iniziativa Italia A	Anima Sgr Spa	IT0005186041	-2,79%	-	2
Anima Italia A EUR	Anima Sgr Spa	IT0001040051	-3,67%	23,44%	2
Anima Geo Italia A	Anima Sgr Spa	IT0001036315	-4,19%	23,40%	2,35
Symphonia Azionario Small Cap Italia	Symphonia Sgr Spa	IT0004464233	-4,19%	35,53%	1,8
Fideuram Italia	Fideuram Investimenti Sgr Spa	IT0000388147	-4,39%	26,59%	1,8
Symphonia Lux SICAV Az. Small Cap Italia Cap EUR	Symphonia Lux Sicav	LU1028416540	-4,95%	3,83%	1,8
Willerequity Italy P EUR	Willerfunds Mgmt. Co.	LU0102190435	-4,95%	15,14%	1,5
Anthilia Small Cap Italia A	Anthilia SGR	IT0005247132	-5,27%	-	1,75

Fonte: Fida. Performance calcolate sui dati disponibili il 24/05/2019. Classi Retail, in Euro, a capitalizzazione dei proventi

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Più pmi nei portafogli del private

La politica monetaria espansiva messa in atto dalla Bce, i bassi tassi e i fenomeni ricorrenti di alta volatilità sui mercati azionari hanno contribuito, negli ultimi anni, a rendere difficile la realizzazione di performance soddisfacenti per gli investitori. È quindi necessario ricercare nuove fonti di investimento che possano garantire un rendimento interessante. In questo ambito, assumono interesse i fondi alternativi che investono in economia reale. Certo, resta il problema della illiquidità di tali investimenti che devono essere inseriti nel portafoglio con il giusto peso e in linea con gli obiettivi di medio lungo termine. Da queste considerazioni nasce la convinzione che i clienti del private banking, in ragione del livello di servizio e della dimensione dei patrimoni, possano ottenere un duplice scopo: stabilizzare le performance nel medio periodo e alimentare il finanziamento della crescita delle pmi riducendone la dipendenza dal credito bancario. «C'è un crescente interesse dei clienti private a investire in soluzioni alternative di lungo periodo. Certamente l'introduzione di benefici fiscali incrementerebbe l'afflusso di risorse private verso investimenti a lungo termine in economia reale, pmi e infrastrutture strategiche in primis», ha sottolineato Antonella Massari, segretario generale di Aipb, l'associazione italiana del private banking che ha organizzato un convegno sugli asset innovativi e alternativi per il private banking con il centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali. Secondo Saverio Perissinotto, vicepresidente di Aipb e dg di Intesa Sanpaolo Private Banking, «lo sforzo che i private banker stanno portando avanti è dialogare con i clienti, attraverso un'attenta consulenza finanziaria, che spieghi le opportunità su orizzonti di 7-10 anni».